

# «Non spaventiamoci di Omicron Il virus si sta adattando all'uomo»

## L'intervista

### Massimo Ciccozzi

Epidemiologo Campus Biomedico  
Marzio Bartoloni

Italia avanza ormai a oltre 100mila casi al giorno sulla spinta della contagiosissima variante Omicron che ormai sta soppiantando la Delta. È il ritorno all'incubo vissuto più volte negli ultimi due anni? Non è così per Massimo Ciccozzi, direttore dell'Unità di Statistica medica ed epidemiologia molecolare del Campus Biomedico di Roma, tra gli scienziati italiani che hanno pubblicato più studi internazionali sul Covid 19. Per lui questo è «il primo passo verso l'adattamento all'uomo e l'endemia». Con il 2022 che potrebbe essere finalmente «l'ultimo anno critico».

#### Non dobbiamo spaventarci di fronte a questi numeri?

No nella misura in cui non cresce in modo esponenziale la pressione sugli ospedali dove la situazione è ancora sotto controllo. E non deve spaventarci se, come sta accadendo, le persone vaccinate, soprattutto con la terza dose, presentano una sintomatologia lieve, quasi influenzale.

#### Cosa dicono le ultime pubblicazioni scientifiche?

Quelle in arrivo da Israele, dal Sud Africa e dall'Inghilterra confermano le prime impressioni sull'evoluzione di questa pandemia e di ogni virus e cioè che prima o poi sarebbe arrivata una variante, come Omicron, che raccogliendo tutte le mutazioni delle altre varianti nella proteina Spike avrebbe

iniziato l'adattamento del virus all'uomo. E infatti il virus sta cominciando a comportarsi nelle persone vaccinate come altri coronavirus umani responsabili di influenze e febbri.

#### Quindi era più o meno prevista questa evoluzione?

Il virus infetta, si moltiplica all'infinito e tende a cambiare tutte le volte che incontra un ostacolo come il vaccino adattandosi. Il virus va dunque verso una maggiore contagiosità e una minore letalità. Ogni mutazione è comunque casuale, ma il virus ha però due principali obiettivi per ottenere un vantaggio evolutivo. E cioè aumentare la contagiosità, cosa che sta già facendo, e bucare se possibile la rete anticorpale dei vaccini. Ma questa evoluzione avviene diventando meno letale perché uccidere il proprio ospite umano alla fine per il virus è un suicidio evolutivo.

#### Quali sono i punti fermi su Omicron?

Che la sua contagiosità è molto elevata, pari quasi al morbillo e cioè almeno 3-4 volte più della Delta. La letalità è invece molto più bassa. La stragrande maggioranza delle persone che vanno incontro a decesso sono persone non vaccinate. Per questo spero che il nuovo vaccino Novavax più tradizionale e realizzato con tecniche di vecchia generazione senza utilizzare la piattaforma a m-Rna convinca gli ultimi irriducibili no vax.

#### Quindi Omicron è il primo passo verso l'endemia?

Sì è il primo passo verso l'adattamento all'uomo. Certo è una questione ancora di tempo ma il percorso è iniziato. Dipenderà ovviamente da come ci comportiamo con le

vaccinazioni che dovranno arrivare in tutto il mondo in modo che il virus circoli di meno e non produca nuove varianti.

#### Quanto ci vorrà? Ci saranno altre varianti?

Non si sa, ma certo sarà difficile vedere un'altra variante che faccia così tante mutazioni. Ogni variante dopo il ceppo originale di Wuhan è sempre stata più contagiosa, ma non credo ce ne possa essere un'altra più contagiosa.

#### Quando ne usciremo?

Credo che dovremo gestire la pandemia ancora per tutto il 2022. Se la vaccinazione viene estesa anche ad altre popolazioni come quella africana che ha ancora bassi tassi di vaccinazione credo che si vada verso la fine della pandemia.

#### Servirà un altro richiamo del vaccino?

Sì e il richiamo del vaccino che presumo sarà necessario dopo l'estate dovrà essere realizzato con un siero da adattare alle ultime due varianti: la Delta e la Omicron. In questo modo potremo dare il colpo finale al virus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

